

TRIESTE, 22 FEBBRAIO 2021

Alla C.a. della sezione PARI OPPORTUNITA' del Comune TRIESTE

Alla C.a. dell' Assessore Dott.ssa Francesca DE SANTIS

OGGETTO: PROGETTO MUSICALE RAPPRESENTATIVO PER LA SETTIMANA SANTA 2021

"DONNA, ECCO TUO FIGLIO! ECCO TUA MADRE!"

LE SETTE ULTIME PAROLE DEL NOSTRO REDENTORE IN CROCE di Franz Joseph HAYDN

Anno di composizione 1786

a cura del M° Alessandra Esposito
con commento spirituale di Padre Luigi Moro, Rettore del Tempio Mariano di Monte Grisa, TS

PREMESSA INTRODUTTIVA

Dal Tempio Nazionale Mariano di Monte Grisa, Tempio della Pace, voluto espressamente dal Vescovo Santin per ricordare la salvezza della città, contemplando la superba opera del Crocifisso del Mascherini, scultore triestino, portiamo una preghiera per evocare la sofferenza di una donna, Maria, che ai piedi della croce risente tutte le sofferenze di Cristo Gesù nel periodo più importante e significativo della liturgia ovvero la Settimana Santa e la Santa Pasqua di Rissurrezione. La croce del Mascherini collocata nel Tempio Mariano dedicato appunto a Maria Regina del Mondo è ricca di bellezza e di espressività che incute pietà a chi la guarda e la osserva da vicino in ogni angolazione e riesce a mostrarci una grande espressione di sofferenza che a noi serve per elevare il cuore di coloro che sono addolorati per i mali del mondo, di ogni genere, in particolare sulle sofferenze delle donne.

Questa rappresentazione sacra vuole nel Tempo di Pasqua, nella Settimana Santa, sollecitare il cuore dell'uomo alla pietà, e cosa in particolare: all'eccesso dell'amore che si addolora quando l'oggetto del suo amore viene violato e che nella conflittualità viene sciupato.

Nella pasqua emerge proprio il sentimento dell'amore addolorato con i misteri dolorosi, sulla tragedia umana, dove la dimensione della conflittualità va a colpire la debolezza e la sofferenza della donna, un'innocenza e una maternità violata, il femminicidio il disordine di un amore che viene violato.

Il presente progetto deve sorgere quindi al male del mondo, il senso del "*piango anch'io come ha pianto Cristo e alle sue sofferenze*" e questo si può anche riferire sull'innocenza violata, sugli aborti, femminicidi che perversano, per il dolore straziante dei morti in guerra per i dolori delle madri che perdono i loro figli prematuramente prima della loro nascita o morti prematuramente in un incidente stradale. Dentro al nostro cuore Gesù in quelle circostanze ha espresso una grande sofferenza sul male del mondo, sulla disperazione, su tutte quelle forme di dolore che la cattiveria umana produce nel cuore delle vittime colpite in ogni genere di violenza.

OBIETTIVO:

Estrapolazione delle Sette parole di Cristo che servono in particolare per il periodo pasquale per sentimenti che sentiamo nostri sulla Passione di Cristo Gesù e sul pianto di una madre, Maria che insieme a Maria Maddalena e Maria di Magdala compiangono le ultime sofferenze di Gesù ai piedi della croce ascoltando appunto le ultime sette parole espresse prima di spirare in cielo.

Dobbiamo immedesimarci alla sofferenza di Maria, e Maria Maddalena in particolare che è la vera protagonista di questa immagine di sofferenza che accanto a Maria e Giovanni sono pietrificati dal dolore; nel celebre dipinto del Masaccio per esempio troviamo Maddalena di spalle, e possiamo immedesimarci ancora di più nel suo dolore.

L'urlo di dolore che pervade è proprio il suo. In questa sofferenza dobbiamo far emergere un altro sentimento, ovvero che siamo talmente disumanizzati che piangere verso il male altrui sembra quasi impossibile da sentire dentro di noi come sentimento, e da qui l'idea di questo progetto, per far sì che nasca dal cuore la pietà, la *pietas*, sul male del mondo come Gesù ci ha insegnato, come il dolore nella Passione e morte di Gesù e recuperare il senso della sofferenza e in particolare sulla sofferenza delle donne che devono subire le violenze e Maria ai piedi della croce ne è un esempio struggente che va a rappresentare la femminilità che viene violata dalla mancanza di rispetto della cattiveria umana.

Ed ecco come la centralità della nostra rappresentazione vede Maria e Maria Maddalena che ai piedi della croce hanno condiviso la sua passione e morte dovute alla cattiveria umana e che con questo messaggio insegnano a tutte le donne ad essere ancora più forti.

Proporremo quindi delle pagine di musica significative sul tema della Passione con "Le ultime sette parole di Cristo redentore sulla croce" di F.J.Haydn (1732-1809) uno dei maggiori esponenti del classicismo viennese e padre della sinfonia e del quartetto d'archi con Direttore ed Ensemble di archi tutto al femminile proprio per rendere omaggio alla figura e alla centralità di Maria, madre del mondo e per un omaggio a tutte le donne del mondo colpite e soffocate da ogni tipo di violenza cercando di portare un messaggio: affrontare le problematiche e gli abusi subiti in un mondo supino e di denunciare ogni forma di violenza subita.

Stabat mater dolorosa, juxta Crucem lacrimosa, dum pendebat Filius.

Cuius animam gementem, contristatam et dolentem pertransiit gladius.

O quam tristis et afflicta fuit illa benedicta, mater Unigeniti!

Alla Croce, al suo posto, stava piangendo la Madre triste, vicina fino all'ultimo al Figlio.

Attraverso il suo cuore, la condivisione del suo dolore, tutta la sua amara angoscia, ora finalmente la spada è passata.

Oh com'era triste e addolorata quella Madre, altamente benedetta, dell'Unigenito.

COMMENTO ALLA STRUTTURA DELLA COMPOSIZIONE

“Tra le creazioni del mondo quando la parole e le immagini non bastano spetta alla musica un posto speciale nel nostro cuore. La musica ha la capacità di arrivare dritta nel cuore di ognuno senza mediazioni. Entra quasi furtivamente nella nostra psiche, la lavora, la plasma, suggerisce, allude, insinua, anombra”. Riccardo Muti

La devozione alle "Sette parole di Gesù Cristo sulla croce" risale al XII secolo. In essa vengono riunite quelle parole che secondo la tradizione dei quattro Vangeli sono state pronunciate da Gesù sulla croce allo scopo di trovarne motivi di meditazione e di preghiera. Attraverso i francescani essa attraversò tutto il Medioevo e furono collegate alla meditazione sulle "Sette ferite di Cristo" e reputate rimedio contro i "Sette vizi capitali".

All'inizio della Settimana Santa, davanti all'Eucaristia, le riascoltiamo nella preghiera adorante, affinché ci preparino ad accogliere con fede il dono della Pasqua. Evocare la croce e la sua immagine attraverso le parole e la musica attraverso una composizione ispirata appunto alle sette frasi pronunciate da Cristo morente secondo la tradizione dei vangeli.

Al Venerdì Santo (destinazione precisa di questa composizione) il Celebrante conduceva il Rito nella cattedrale rivestita a lutto, scandendo le sette ultime parole di Cristo agonizzante sulla croce. A Franz Joseph Haydn (1732-1809) fu chiesto di conferire un'ispirazione mistica al silenzio, trasfigurando in musica la preghiera. Le sette frasi di Cristo trasformate in sette Sonate avrebbero unito l'umano e il divino in una dimensione metafisica senza tempo.

Sette momenti musicali solenni e profondamente drammatici in armonia con quel momento di preghiera dove i fedeli e i celebranti venivano trascinati a vivere il dramma della morte di Cristo come uomo e come Dio e la figura di Maria ai piedi della Croce.

ENSEMBLE STRUMENTALE FEMMINILE DI ARCHI “LeSandrine”

Direttore e Direttore artistico: M^o Alessandra Esposito

Composto da: 4 Violini I, 4 Violini II, 4 Violine, 3 Violoncelli

Totale organico 15 strumentiste + Direttore

N.B. Tutte le strumentiste sono diplomande e diplomate al Biennio Specialistico presso il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste con anni di esperienza musicale. Il M^o Alessandra Esposito è diplomata in organo e composizione organistica presso il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste e in Direzione di Coro ed Ensemble e Composizione corale presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia con il massimo dei voti e la lode.

STRUTTURA DELLA COMPOSIZIONE

Versione originale di Franz Joseph Haydn per archi e voce narrante

INTRODUZIONE, Maestoso e Adagio

PRIMA PAROLA, SONATA I, Largo

"PADRE, PERDONA LORO, PERCHE' NON SANNO QUELLO CHE FANNO" (*Lc 23,34*)

SECONDA PAROLA, SONATA II, Grave e Cantabile

"IN VERITA IO TI DICO: OGGI SARAI CON ME NEL PARADISO" (*Lc 23,43*)

TERZA PAROLA, SONATA III, Grave

"DONNA, ECCO TUO FIGLIO! ECCO TUA MADRE!" (*Gv 19,2627*)

QUARTA PAROLA, SONATA IV, Largo

"DIO MIO, DIO MIO, PERCHE' MI HAI ABBANDONATO?" (*Mc 15,34*)

QUINTA PAROLA, SONATA V, Adagio

"HO SETE" (*Gv 19,28*)

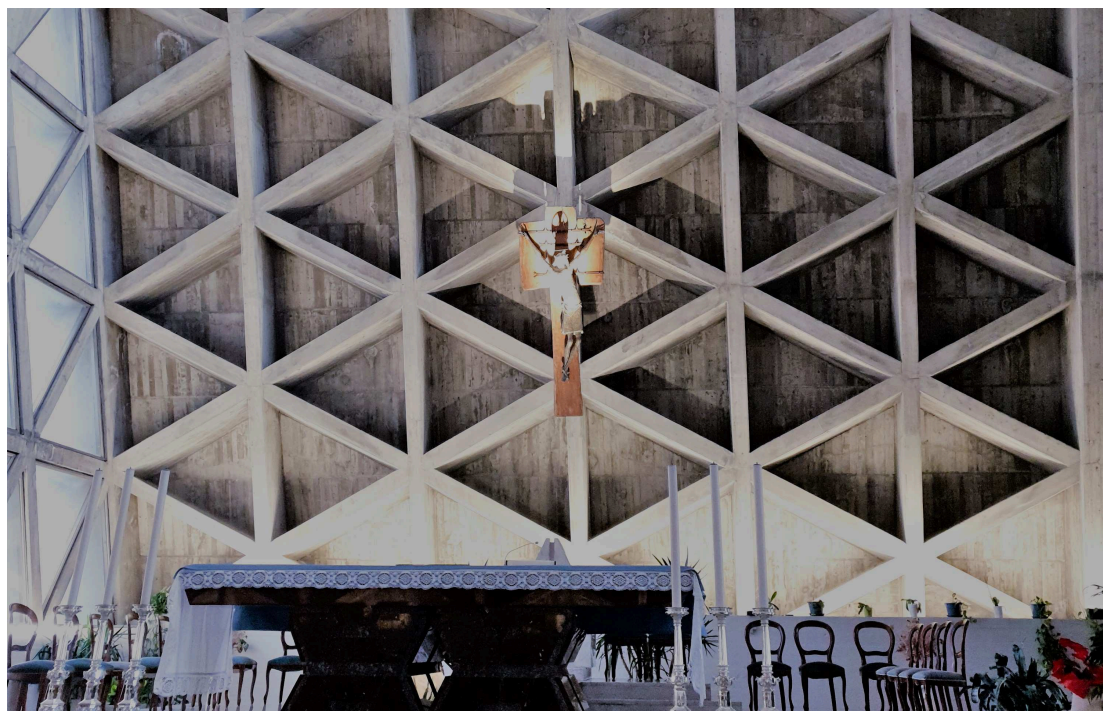
SESTA PAROLA, SONATA VI, Largo

"TUTTO E' COMPIUTO" (*Gv 19,30*)

SETTIMA PAROLA, SONATA VII, Largo

"PADRE, NELLE TUE MANI CONSEGNO IL MIO SPIRITO" (*Lc 23,46*)

IL TERREMOTO, Presto con tutta la forza



Crocifisso di Mascherini presso il Tempio Mariano di Monte Grisa

Confrontandomi con il Rettore del Tempio Mariano Padre Luigi Moro, si è giunti alla conclusione che la rilevanza e lo spessore di questa composizione andrebbe proposta come messaggio di pace a partire da Domenica delle Palme (28 marzo 2021) fino alla Domenica di Pasqua (4 aprile 2021) poiché è da considerarsi come rappresentazione completa del periodo pasquale e di tutta la Settimana Santa definita più correttamente “Settimana Autentica”, ovvero il cuore della celebrazione dei misteri della fede. Quindi è il centro dell’anno liturgico, la sorgente di ogni preghiera della Chiesa ed in essa riviviamo i misteri della passione, morte e risurrezione di Gesù.

La mia proposta insieme anche al Rettore sarebbe quindi quella di suggerirne l’esecuzione in forma di registrazione e mandata poi in visione sui vari canali youtube, del Santuario, della rete cittadina (Comune di Trieste) e altre forme di diffusione (Facebook etc) e emittenti cittadine (Telequattro). La proposta di poter registrare il tutto sarebbe ottimale anche per il fatto che pur essendo in questo momento la nostra città in zona gialla ed ipoteticamente anche nel periodo di marzo, si correrebbe il rischio di non avere molto seguito con i fedeli e le persone interessate ad accorrere fisicamente al Santuario per questo importante evento, anche per le forme di contenimento e distanziamento e anche poiché la situazione epidemiologica porta ancora notevole incertezza fra le persone. **La registrazione presso il Tempio Mariano è stata prenotata con i tecnici audio e video per venerdì 19 marzo 2021** in modo tale da avere il format pronto per Domenica 28 marzo (Le Palme).

La registrazione quindi è un grande segnale di speranza proponendo delle pagine di musica significative, di grande spessore artistico e di notevole difficoltà di esecuzione (il celebre Terremoto è per esempio uno dei momenti più complessi di tutta la composizione).